

Amm. Mod. 45.



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E RISCHI ACCESSORI
A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833 E SUCCESSIVI RR. DECRETI
e con Decreti del Tribunale di Torino 10 Maggio 1883 - 13 Luglio 1887 e 10 Agosto 1898

SEDE SOCIALE - TORINO - Via Maria Vittoria, 18
PALAZZO PROPRIO

Società per Azioni } Capitale nominale L. 1.500.000 diviso in 3000 Azioni
 } Capitale versato L. 1.125.000 cioè L. 375 per Azione

Riserve patrimoniali: oltre L. 1.600.000

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1904

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA

li 20 Maggio 1905



TORINO
TIPOGRAFIA PIETRO CELANZA E C.
33 - Via Garibaldi - 33

1905



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E RISCHI ACCESSORI
A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA CON RR. PATENTI 5 GENNAIO 1833 E SUCCESSIVI RR. DECRETI
e con Decreti del Tribunale di Torino 10 Maggio 1883 - 13 Luglio 1887 e 10 Agosto 1898

SEDE SOCIALE - TORINO - Via Maria Vittoria, 18
PALAZZO PROPRIO

Società per Azioni } Capitale nominale L. 1.500.000 diviso in 3000 Azioni
 } Capitale versato L. 1.125.000 cioè L. 375 per Azione

Riserve patrimoniali: oltre L. 1.600.000

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1904

PRESENTATO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA

li 20 Maggio 1905



TORINO
TIPOGRAFIA PIETRO CELANZA E C.
33 - Via Garibaldi - 33

1905



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente

POLLONE COMM. EUGENIO

Amministratore delle Ferrovie Mediterranee, delle Ferrovie Secondarie della Sardegna,
della Banca Commerciale Italiana, della Cassa di Risparmio di Torino, ecc.

Amministratori

MARINI Avv. ENRICO

VALLERO Cav. PIER AMEDEO

GANDOLFI ACHILLE, della Ditta Gandolfi e Ottino

CAPRIOLO Cav. EMANUELE, della Banca C. Capriolo e Comp.

GONELLA Comm. Avv. ALBERTO, della Banca Kuster e Comp.

BARBAROUX EMILIO, della Banca Barbaroux Padre e Figlio

Sindaci Effettivi

MANCIO CAMILLO — ROCCA Ing. ALFREDO — ARRIGO Avv. FELICE

Sindaci Supplenti

INGARAMO Avv. ALESSANDRO — VELASCO LUIGI

Direttore

BROCCHI Cav. AUGUSTO

Procuratori del Direttore

OLIVERI FELICE — GIUSTA ANSELMO



RELAZIONE
DEL
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

In omaggio alle disposizioni dell'art. 15 dello Statuto Sociale, abbiamo l'onore di presentarvi il Rendiconto dello scorso Esercizio 1904, il quale si chiude con un utile netto di L. 154.659,07 che questo Consiglio vi propone di ripartire come segue:

- L. 30.931,81 Aumento alla Riserva statutaria a tenore dell'art. 30 dello Statuto - (20 0/0 dell'utile);
- » 120.000,— Dividendo ai signori Azionisti in ragione di L. 40 per azione - (delle quali L. 15 già pagate in acconto nel gennaio u. s.);
 - » 3.727,26 Rimaneza da portarsi a nuovo in Conto Esercizio 1905;
- L. 154.659,07 Totale come sopra.

Se l'anno 1903 fu abbastanza fortunato per la Compagnia, altrettanto non si può dire di quello 1904, il quale è stato sfavorevole in genere all'industria dell'assicurazione contro l'incendio e conseguentemente anche al nostro Istituto: tant'è che nella sua cronistoria bisogna risalire alle annate 1865, 1881 e 1885 per riscontrare delle percentuali di sinistri in rapporto ai premi presso a poco identiche a quella del passato Esercizio.

La straordinaria siccità che ha durato quasi otto mesi continui, privando d'acqua intere regioni, e gli eccessivi persistenti calori verificatisi nel periodo estivo ebbero per conseguenza immediata lo sviluppo, anche nelle zone abitualmente meno bersagliate da simile flagello, di una innumerevole quantità d'incendi rurali, che per la deficienza dell'elemento estintore, produssero per la maggior parte danni rilevanti.

A questo numero impressionante di sinistri dovuti a cause meteorologiche, va aggiunto quello purtroppo non indifferente degli

incendi attribuibili, non senza ragione, all'umana malevolenza; ed a questo proposito ci sia concesso di deplorare l'assoluta mancanza d'iniziativa da parte del Governo per portare rimedio ad uno stato di cose che in non poche regioni d'Italia è diventato insostenibile per gli Istituti d'assicurazione.

Anche i rischi civili hanno dato un discreto contingente di danni, contingente tanto più sensibile inquantochè manifestandosi per tali rischi maggiore la concorrenza, i tassi a cui si devono assumere sono scesi a limiti derisori e non riescono più remunerativi.

Gli incendi di rischi industriali poi, se non frequenti come nelle annate 1902 e 1903, furono però quasi tutti assai gravi.

Ed invero per un solo sinistro, quello cioè che il 21 gennaio distrusse la tessitura meccanica di cotone in Voghera della Spettabile Ditta Pietro Bertollo fu G. B., dovemmo sborsare per nostra parte, salvo il ricupero delle quote a carico dei nostri riassicuratori, l'ingente somma di L. 406.435,42 rappresentante la metà del danno totale, essendo l'altra metà stata pagata da una egregia nostra Consorella coassicuratrice del rischio.

La nostra Compagnia ha dunque attraversato un'annata eccezionalmente cattiva, che speriamo non abbia a ripetersi, specialmente perchè abbiamo continuato e continuiamo nel nostro lavoro di selezione dei rischi e dei territori, di cui già vi intrattenemmo in precedenti nostre relazioni; e se il risultato finale, pur non corrispondendo ai vostri ed ai nostri giusti desiderii, non è così sconsolante come a tutta prima lo si poteva presumere, ciò va attribuito al fatto che anche nello scorso anno l'incasso di premi per assicurazioni dirette fu di L. 44.295,41 superiore a quello dell'Esercizio 1903, mentre i capitoli *Spese generali* e *Provvigioni ed altri corrispettivi* si sono contenuti in un limite inferiore ancora a quello dello scorso anno, malgrado l'aumento di premi testè accennato.

Il capitolo *Premi ricevuti per rischi accettati in riassicurazione* è in diminuzione piuttosto forte, essendo venuti nel divisamento di abbandonare la riassicurazione attiva, in vista dei risultati poco lusinghieri da essa ricavati soprattutto in questi ultimi anni: il capitolo invece *Premi pagati per rischi ceduti in riassicurazione* è in aumento, anzitutto perchè è aumentato l'incasso dei premi diretti ed in secondo luogo perchè per misura prudenziale abbiamo creduto bene di ridurre i nostri massimi su certe categorie di rischi, il che ha avuto per conseguenza una maggiore riassicurazione dei medesimi.

Durante lo scorso Esercizio furono alienate, per necessità di Cassa, le 164 Obbligazioni Canale Cavour possedute dalla Compagnia, mentre rimasero, come rimangono pure adesso, invariati e sempre largamente svalutati tutti gli altri titoli e valori costituenti il suo portafoglio.

Così pure nessuna variante hanno subito i valori dei beni stabili, nonché la riserva speciale per svalutazioni stabili e titoli.

Amiamo quindi sperare di vedere approvate le proposte contenute in questa nostra Relazione e pure compendiate nell'Ordine del giorno già comunicatovi.

Signori Azionisti,

Avevamo già chiuso la presente relazione, quando questo Consiglio è stato colpito da improvviso e grave lutto.

Il giorno 7 corrente Maggio un fulmineo malore rapiva all'affetto dei suoi cari, alla stima di quanti lo conoscevano e lo apprezzavano, il benemerito nostro Collega Avv. **Enrico Marini**, Amministratore anziano e Segretario del Consiglio, il quale apparteneva alla Amministrazione da oltre ventitre anni e durante questo lungo periodo di tempo diede alla Compagnia prove non dubbie di amore ed interessamento.

La sua repentina dipartita lascia in tutti noi, nel Collegio Sindacale, nella Direzione e nel Personale un vivo e profondo sentimento di rimpianto; e certi che esso verrà da Voi, Signori, condiviso, mandiamo anche a nome vostro un affettuoso e mesto saluto alla di Lui venerata memoria.

Come avrete potuto rilevare dall'Ordine del giorno statovi prima d'ora distribuito, il compianto avv. Marini scadeva d'ufficio dalla carica di Amministratore. Ora il vostro Consiglio sarebbe d'avviso di non surrogarlo in quest'Assemblea; per cui vi invitiamo a provvedere intanto alla nomina di tre Amministratori scadenti in via ordinaria, lasciando facoltà al Consiglio d'Amministrazione di procedere, ove lo creda, durante l'anno alla nomina di un altro Amministratore, riservatane alla prossima Assemblea la ratifica.

L'AMMINISTRAZIONE.



RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

La chiara e particolareggiata relazione del vostro Consiglio d'Amministrazione in appoggio al Bilancio che avete sott'occhio, ci dispensa dal dovervi dare maggiori spiegazioni riguardo ai meno buoni risultati conseguiti nell'ultimo Esercizio.

In adempimento del mandato che ci voleste confermare, assistemmo diligentemente a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, per ben renderci conto dello svolgimento degli affari, e facemmo le debite verifiche, trovando sempre tutto in perfetta regola.

Esaminato attentamente il Bilancio 1904, possiamo accertarvi con pieno convincimento che le risultanze corrispondono perfettamente ai libri sociali e che nella valutazione dei titoli, pur tenendo conto del loro aumento, vennero seguite le solite norme prudenziali. Ve ne proponiamo per conseguenza l'approvazione, insieme col dividendo di L. 40 per Azione.

Nel tributare poi una meritata lode all'Onorevole Consiglio d'Amministrazione, facciamo voti perchè l'opera zelante ed intelligente della Direzione, validamente coadiuvata da quella degli Impiegati, possa essere nel prossimo anno meno contrastata dalle circostanze e che così i suoi sforzi, veramente encomiabili, possano portare i frutti che ce ne ripromettiamo, a soddisfazione morale e materiale di tutti.

Torino, 29 aprile 1905.

I SINDACI :

CAMILLO MANCIO

Ing. ALFREDO ROCCA

FELICE ARRIGO



PROSPETTI



A — STATO PATRIMONIALE

B — CONTO PROFITTI E PERDITE



A)

STATO PATRIMONIALE OSSIA

al termine dell'Esercizio

ATTIVO

1	Debito degli Azionisti sulle N. 3000 azioni emesse e collocate, e cioè L. 125 da versare per caduna azione L.	375.000	—
2	Beni stabili in Torino :		
	a) Palazzo : via Maria Vittoria, N. 18 L. 300.000 —		
	b) Casa: corso S. Martino, N. 8 e 10 » 400.000 —	700.000	—
3	Rendita italiana 5 %/o: L. 58.000 a 90 — L.	1.044.000	—
4	Altri Titoli e Valori :		
	a) N. 1000 Obbligaz. Ferrovie Italiane 3 %/o a 325 — L. 325.000 —		
	b) » 400 id. Ferrovie Mediterraneo 4 %/o » 450 — » 180 000 —		
	c) » 900 id. Ferr. Secondarie della Sardegna 4 %/o » 450 — » 405.000 —		
	d) » 200 id. Ferr. Sarde 3 %/o - emiss. 1879-82 » 320 — » 64.000 —		
	e) » 500 id. Ferr. Sicilia 4 %/o (oro). » 450 — » 225.000 —	1.199.000	—
5	Depositi in conto corrente ad interesse presso Istituti di Credito in Torino :		
	a) Banca d'Italia L. 118 50		
	b) Monte di Pietà delle Opere Pie di S. Paolo » 32.261 92		
	c) Banca Commerciale Italiana » 90.641 45	123.021	87
6	Contanti in cassa L.	87.863	77
7	Mobiliare »	7.837	28
8	Debitori diversi :		
	a) Compagnie di Riassicurazione L. 3.782 41		
	b) Agenzie della Compagnia » 60.541 08		
	c) Istituti di Credito Fondiario » 329 14		
	d) Quote di premio in corso di riscossione » 41.421 17		
	e) Valori di cauzioni » 500.100 —		
	f) Diversi » 23.504 89	629.678	69
Somma L.		4.166.401	61

STATO ATTIVO E PASSIVO

chiuso al 31 Dicembre 1904

PASSIVO

1	Capitale sociale nominale in N. 3000 azioni da L. 500 ciascuna L.	1.500.000	—
2	Fondo di riserva statutaria accumulato con quote degli utili »	1.271.931	46
3	Riserva speciale per svalutazioni degli stabili e del portafoglio titoli e valori »	100.000	—
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (cessioni dedotte) »	459.647	70
5	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati o pagati alla chiusura dell'esercizio (cessioni dedotte) »	29.000	—
6	Creditori diversi :		
	a) Compagnie di Riassicurazione L.	44.961 31	
	b) Agenzie della Compagnia »	38.118 90	
	c) Riserva per crediti di dubbia esazione »	23.000 —	
	d) Quote di premio da esigersi »	41.421 17	
	e) Depositanti per cauzioni »	500.100 —	
	f) Fondo utili su rimborsi di titoli sorteggiati »	3.562 —	38
		<hr/>	
7	A pareggio :		
	Utile generale dell'Esercizio		
	come nel Conto Profitti e Perdite (B . . . L.	154.659	07
		<hr/>	
	Somma L.	4.166.401	61

Visto e riconosciuto regolare : I SINDACI :

CAMILLO MANCIO — Ing. ALFREDO ROCCA — FELICE ARRIGO



B) Conto PROFITTI e PERDITE per le ASSICURAZIONI INCENDIO

ENTRATA

MOVIMENTO DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE:			
I	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del precedente esercizio . . . L.	1.660.029.269	,
II	Più: » » assunti nel presente esercizio »	297.403.979	,
	SOMMA . . . L.	1.957.433.248	,
III	Meno: » » estinti id. id. per surrogazioni, annullamenti, disdette, ecc. »	271.522.315	,
IV	Ammontare dei rischi in corso alla chiusura del presente esercizio . . . L.	1.685.910.933	,
—•••••—			
1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) L.	472.691	29
2	Ammontare dei sinistri non ancora pagati alla chiusura del precedente esercizio (dedotte le cessioni in riassicurazione) »	35.000	—
3	Premi dell'anno per assicurazioni dirette stipulate anteriormente L.	1.235.040	12
4	» » » » nell'anno stesso »	318.403	02
5	Accessori di polizze comprese le tasse a carico degli Assicurati:		
	a) Accessori L.	24.901	02
	b) Tasse »	197.956	92
6	Premi ricevuti per L. 25.465.301 di rischi accettati in riassicurazione . . . L.	49.833	44
7	Rimborsi dalle Compagnie riassicuratrici:		
	a) per provvigioni L.	96.436	87
	b) per sinistri »	528.388	90
8	Utili netti ricavati dall'impiego di capitali e fondi:		
	a) Interessi di titoli e valori L.	98.621	56
	b) » di capitali in conto corrente presso Istituti di credito »	2.044	85
	c) Reddito netto dello stabile di via Maria Vittoria, 18 . . . »	14.745	01
	d) » » » » corso S. Martino, 8-10 . . . »	17.909	61
9	Eventuali:		
	a) Sopravvenienze attive L.	31.439	—
	b) Residuo Utile Esercizio 1903 »	16.393	02
	Somma L.	3.139.804	63





Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive